

INVERNO 2016-17 - Scheda di sintesi dei dati nivometeorologici e di pericolo valanghe n. 9 – VENERDÌ 24 FEBBRAIO 2017

|  |  |
|--|--|
| <p><b>Situazione meteorologica del periodo precedente e previsione</b></p> | <p>La vasta area anticiclonica di matrice sub tropicale che ha caratterizzato il rialzo termico della settimana scorsa è entrata in crisi, a cominciare dai settori centro settentrionali, per l'arrivo di un fronte freddo di provenienza Nord atlantica, che incontrando le più miti e umide masse d'aria preesistenti porterà alla formazione di una nuova depressione tirrenica che, nel veloce spostamento verso Sud, produrrà nuvolosità estesa e precipitazioni sulla catena appenninica, più frequenti ed intense al centro, e, poi, al Sud. Le nevicate saranno inizialmente a quote alte, in successivo calo anche sotto i 1.000 metri. Da sabato, dopo il passaggio del fronte, le schiarite saranno in estensione verso Sud. Le temperature, dopo il rialzo di oggi, saranno in temporaneo calo, accompagnate da venti moderati inizialmente Sud occidentali, tendenti a diventare moderati o forti Nord orientali, in successiva attenuazione.</p> <p>Sulle <b>Alpi</b> la forchetta degli spessori al 24/2/17 è contenuta tra 0 e 150 cm, così come registrata dall'AINEVA (<a href="http://www.aineva.it">www.aineva.it</a>) a 2000 m di quota, con spessori in leggera riduzione rispetto alla scorsa settimana, che si mantengono superiori al metro nei settori occidentali, diminuendo spostandosi verso Est, Le persistenti condizioni di alta pressione e di forte irraggiamento notturno hanno mantenuto ancora contenuta la fusione diurna. Il manto nevoso continua a mantenere un regime termico tipicamente primaverile sui versanti esposti al sole e a mantenere una struttura e una complessità termica invernale sui settori in ombra ad alta quota: quindi attenzione al rialzo termico diurno e all'umidificazione del manto, dovuto alle piogge di oggi, sia per le attività alpinistiche che sci-alpinistiche e alle croste ghiacciate di prima mattina. Il grado di pericolo è da DEBOLE (GRADO 1) sulle Alpi Orientali e nelle zone prealpine a MODERATO (GRADO 2) sulle creste di confine alpine.</p> |
| <p><b>Situazione e pericolo in Appennino</b></p>                           | <p>In Appennino (Centrale in particolare), i precedenti 15 gg. di permanenza anticiclonica hanno assestato e ridotto il manto nevoso soprattutto sui versanti esposti al sole, anche in alta montagna, dove le condizioni continuano ad essere di neve primaverile che tende a propagarsi all'intero spessore della neve; alla base del manto possono ancora presentarsi croste alternate a strati meno coesi o, in alcuni casi, fragili, con profilo termico ancora invernale che, sui versanti in alta quota, in ombra ed esposti a Nord, mantiene ancora il profilo tipico di un manto nevoso invernale, come ancora rilevato lo scorso fine settimana nel profilo del manto nevoso delle vedute di M. Autore (M. Simbruini), che con le piogge di oggi andrà inevitabilmente a modificarsi, con la penetrazione verso il basso dell'acqua liquida e l'obliterazione dei cristalli/strati originari, appesantendosi. La quota neve va alzandosi rapidamente su tutti i settori del versante tirrenico e mette a contatto aree senza neve con zone di accumulo anche a quote intorno ai 2000 m. Nelle fotografie panoramiche di alcuni gruppi dell'Appennino centrale sono ben evidenti i caratteri tipicamente primaverili, come la presenza di estese croste da fusione e rigelo che risplendono sui versanti maggiormente esposti al sole. Le piogge e successive nevicate di questo fine settimana tenderanno a creare una ulteriore crosta e a riportare temporaneamente l'Appennino (centrale in particolare) in condizioni invernali.</p> <p><b>ATTENZIONE, QUINDI, ALLE VARIABILITÀ TERMICHE E DI RESISTENZA DELLA NEVE CHE CARATTERIZZERANNO QUESTO FINE SETTIMANA, CHE NON SARANNO FACILI DA DECIFRARE E CHE RICHIEDERANNO L'USO DI MATERIALI DIVERSI (RAMPANT, RAMPONI, ETC.) DI VOLTA IN VOLTA NECESSARI AL VARIARE DELLE CONDIZIONI.</b></p>  |



Condizione di innevamento in Appennino centrale (sx; gruppo Velino; centro Gran Sasso, dx Piani di Pezza) il 23/2/2017

**ATTENZIONE ANCHE ALLE PIOGGE/NEVICATE E ALLA SCARSA VISIBILITÀ NELLA GIORNATA DI OGGI E DI DOMANI.**

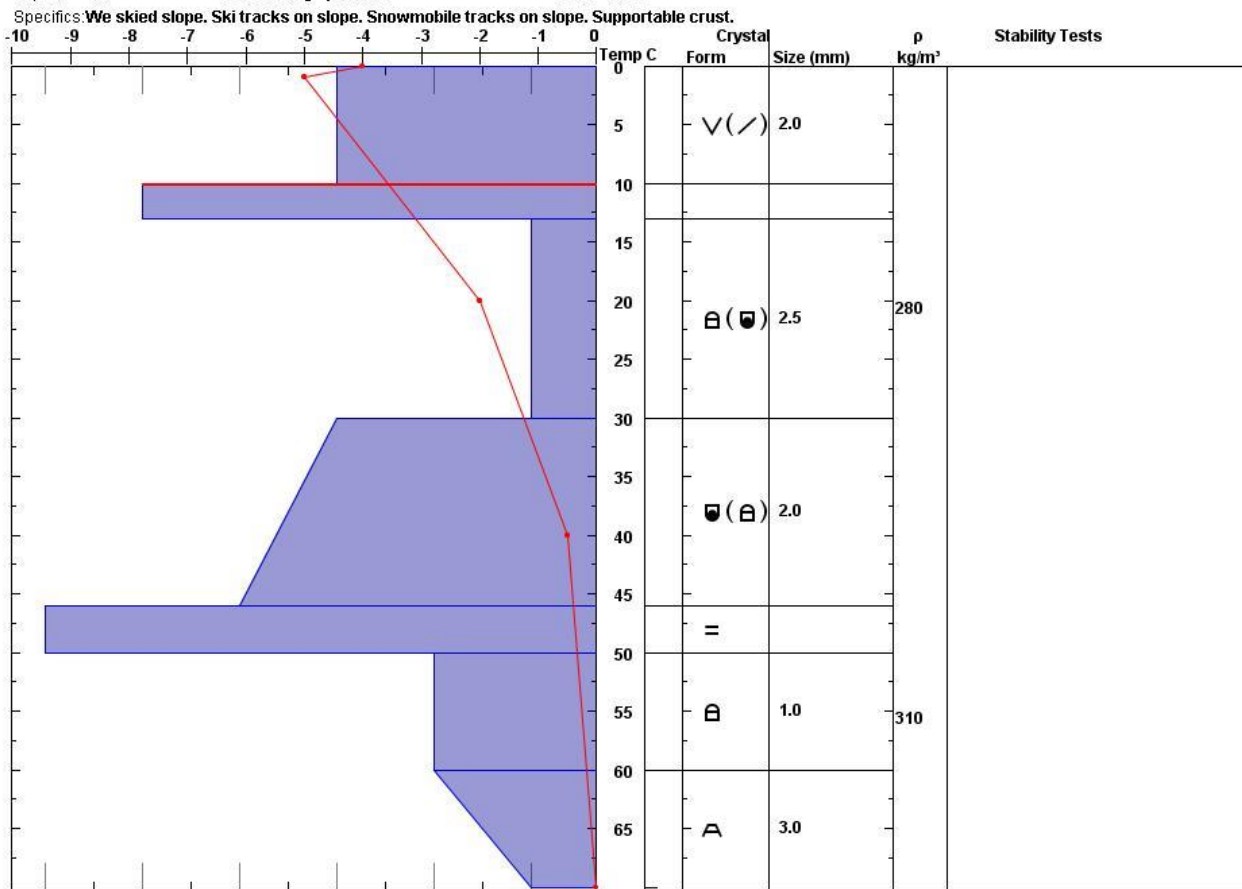
Alle alte quote e sulle esposizioni settentrionali o in ombra l'assestamento e il consolidamento del manto avanza più lentamente e specie gli strati fragili interni o basali rappresentano ancora un pericolo da riscontrare tramite l'esecuzione di test.

L'attività valanghiva, al momento e con queste condizioni può essere presente, **soprattutto sui versanti a Sud e esposti al sole e alle quote più basse**, per la generale umidificazione dovuta al rialzo termico diurno e per le piogge, in presenza di versanti con piante a stelo lungo e fondo roccioso; **sui versanti in ombra alle alte quote**, possono essere distaccate, anche per debole sovraccarico, valanghe di neve a lastroni a ridosso di cornici e creste sottovento, in prossimità di canaloni e zone di accumulo (in particolare pendii carichi e uniformi), in caso di assottigliamento degli ancoraggi laterali, con distribuzione irregolare degli spessori e nel caso di preesistenti lastroni da vento.

Ne consegue, laddove gli spessori sono maggiori, o sulle zone sommitali dei versanti tirrenici e a partire dalla media montagna del versante adriatico, un grado di pericolo che da MODERATO (GRADO 2) sale a MARCATO (GRADO 3) spostandosi dal settore tirrenico a quello adriatico e dalla prima mattina alle ore centrali, per il rialzo termico diurno, con tendenza a rimanere invariato nel corso del WE.

Maggiormente sui versanti tirrenici c'è da tenere in considerazione, laddove il manto è più consistente, l'umidificazione e perdita di coesione dello spessore superficiale **E PER LE PIOGGE E PER LE TEMPERATURE DI OGGI**, che, in zone favorevoli all'accumulo, può dare luogo anche a distacchi potenzialmente pericolosi e importanti, anche di fondo, e anche la presenza di uno o più strati intermedi a resistenza bassa.

Snow Pit Profile      Observer: **Massimo Pecci**      Stability on similar slopes: **Fair**      **PF5 HS70**      Layer notes:  
**Le Vedute**      **Sun Feb 19 11:20:00 CET 2017**      Air Temperature: **4 C**      Stability Test Notes:      **10-13: Problematic Layer**  
**Simbruini, Italy**      Co-ord: **N W**      Sky Cover: **Clear**  
Elevation (m) **1750**      Slope: **25**      Precipitation: **None**  
Aspect: **0**      Wind loading: **previous**      Wind: **Calm**      **60-70: sassi al fondo**



Notes: giornata molto bella e fredda, dopo nevicata recente (del 17/2) di pochi cm.

Profilo del manto nevoso a Le Vedute di M. Autore, il 19/2/2017, a quota 1750 m.

Anche il BOLLETTINO METEOMONT di oggi, 24/2/17 (<http://www.meteomont.gov.it/infoMeteo>) per l'Appennino centrale evidenzia generali condizioni di pericolo, passando dai settori tirrenici e marchigiani a quelli abruzzesi adriatici, da DEBOLE/MODERATO (GRADO 1/2) a GRADO 3 (MARCATO) nella zona della Maiella e Gran Sasso-Laga-Terminillo, con tendenza costante nel corso del fine settimana.

Il Bollettino AINEVA per le Marche evidenzia oggi pericolo in genere DEBOLE, (GRADO 1) che sale a MODERATO (GRADO 2) solo sui Sibillini, con spessori di neve tra 0 e 70 cm a 1500 m, e con tendenza costante per il fine settimana.

**ATTENZIONE alle croste ghiacciate di primo mattino, alle piogge di oggi e ai rialzi termici con associata umidificazione del manto!!!**

**E' importante avere sempre con sé picozza, ramponi e coltelli da ghiaccio, data anche la possibilità di trovare lastre di rigelo della pioggia di oggi!**

**Ricordare di avere con sé nello zaino il kit di autosoccorso (telo termico compreso) e di provare sempre all'inizio dell'itinerario la funzionalità in ricezione e in trasmissione dell'ARTVA e di dedicare il giusto tempo ad una esercitazione di ricerca (soprattutto se si tratta delle prime escursioni dell'anno)**

**Per gli/le interessati/e a produrre profili del manto nevoso speditivi (auspicabilmente da condividere su questa scheda) di seguito il link da cui scaricare il software opensource: <http://snowpilot.org>**

### AVVISI E INFORMAZIONI

**Ordinanze di divieto nei Comuni di (l'elenco potrebbe non essere completo e rimane da verificare a cura degli interessati la vigenza nei Comuni dove si prevede l'attività, nonché eventuali revoche):**

- Caramanico: interdizione dell'accesso e della pratica dello scialpinismo su rave e gole del territorio di Caramanico Terme (n. 3 del 9 gennaio 2017);
- Sant'Eufemia a Maiella: Interdizione dell'accesso e della pratica dello scialpinismo su rave e gole del territorio di Caramanico Terme (n. 1 del 10 gennaio 2017);
- Rocca di Cambio (AQ) ordinanza n. 15/20017 del 23/1/2017. Divieto di sci fuori pista fino al 7/2/17;
- Rocca di mezzo (AQ) ordinanza n. 2404/2017 del 21/1/2017. Divieto/invito a astenersi su tutte le aree innevate del Comune di Rocca di Mezzo alla pratica dell'attività di sci alpinistico, alpinistica, escursionistica e sci fuori pista a tutela dell'incolumità propria e di altri;
- Ovindoli (AQ) ordinanza N. 7 del 19/01/2017 di divieto fuori Pista (fino a cessate esigenze);
- Roccaraso (AQ) ordinanza n. 12 del 24 gennaio 2017 di divieto pratica sci fuori pista fino al 27gennaio 2017;
- Rivisondoli (AQ) ordinanza n. 4 del 19/1/2017 ordinanza di divieto di sciare fuori pista in ogni sua specialità (fino a revoca);
- Dal primo febbraio il comune di Rieti ha emesso una ordinanza che vieta tutte le attività fuori pista per rischio valanghe (<http://www.comune.rieti.it/article/17/02/terminillo-ordinanza-vieta-attivit-fuori-pista-rischio-valanghe>);
- 

Ricordare che dal 15 novembre u.s. fino al 15 aprile 2017 è in vigore l'obbligo. La sanzione va da 80 a 318 Euro. Per le ORDINANZE attive sul territorio italiano, consultare: <http://www.pneumaticisottocontrollo.it/ordinanze.php?anno=2014>

### SEGNALAZIONE DEGLI SPESSORI DI NEVE MIN E MAX (cm) NEI SINGOLI GRUPPI MONTUOSI, OGGI

|                  | Ubicazione, Data e Referente segnalazione | Presenza brina di fondo e/o superficie | Spessore e neve a 1000 m | Spessore neve a 1500 m | Spessore neve a 2000 m | Grado di pericolo bollettino Meteomont (Aineva per Marche)                | Valanghe osservate | Valutazione personale |
|------------------|---|--|--------------------------|------------------------|------------------------|---|--------------------|-----------------------|
| Meta             | 0--30 Meteomont                           |  |                          |                        |                        | <b>Grado di pericolo DA DEBOLE/MODERATO (GRADO 1/2) MARCATO (GRADO 3)</b> |                    |                       |
| Simbruini-Ernici | ?-19 Meteomont                            |  |                          |                        |                        |   |                    |                       |

|             |                   |
|-------------|-------------------|
| Velino      | 64-160 Meteomont  |
| Gran Sasso  | 12-101? Meteomont |
| Maiella     | 112-180 Meteomont |
| Sibillini   | 0-70 AINEVA       |
| Laga        | ? - 57 Meteomont  |
| Terminillo  | 0 -5 Meteomont    |
| Monti PNALM | 26-104 Meteomont  |

|  |  |
|--|--|
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

**SPESSORI DEL MANTO NEVOSO (in parentesi neve fresca) in cm a VENERDÌ 17 FEBBRAIO 2017 IN APPENNINO CENTRALE nei principali gruppi e stazioni di rilevamento (DATI SERVIZIO METEOMONT PUBBLICATI NEI BOLLETTINI GIORNALIERI)**

| Stazione Meteomont                              | Quota (m) | 30/12 | 5/1    | 13/1 | 20/1 | 26/01      | 03/02     | 10/2      | 17/02    | 24/02     | NOTE |
|---|-----------|-------|--------|------|------|------------|-----------|-----------|----------|-----------|------|
| LA PINTURA DI BOLOGNOLA (MC)                    | 1352      | 0     | *      | 6    | 150  | 114        | 85        | 78 (12)   | 70       | 66        |      |
| MONTE BICCO USSITA (MC)                         | 1.800     | 0     | *      | n.p. |      | n.p.       | n.p.      | n.p.      |          | n.p.      |      |
| VALLONINA – LEONESSA (Rri)                      | 1.350     | 0     | *      | 0.   | 40   | 28         | 17        | 10        | 4 (16/2) | 5         |      |
| CAMPO DELL'OSSO SUBIACO (RM)                    | 1.550     | n.p.  | *      | 18   | 36   | 31         | 26        | 20 (1)    | 17       | 19 (23/2) |      |
| CAMPOCATINO GUARCINO (FR)                       | 1.790     | n.p.  | *      | n.p. |      | 48         | 46 (2/2)  | 48 (9/2)  |          | n.p.      |      |
| CAMPO STAFFI (FR)                               | 1780      | n.p.  | *      | 15   |      | 40 (23/ge) | 37 (2/2)  | n.p.      | 32       | n.p.      |      |
| PRATI DI MEZZO PICINISCO (FR)                   | 1.430     | 3     | 10 (7) | 3    |      | 52         | 44        | 29 (9/2)  | 31       | 30        |      |
| MONTE MAGNOLA OVINDOLI (AQ)                     | 1.943     | n.p.  | 10 (5) | 0    | 71   | 66         | 63        | 73 (3)    | 64       | 64        |      |
| FORCA D'ACERO PESCIASSEROLI (AQ)                | 1.480     | 1     | 18 (8) | n.p. | 68   | 72         | 62 (2/2)  | 50 (9/2)  | 49       | 48        |      |
| CAMPO FELICE BRECCIARA (AQ)                     | 1.729     | n.p.  | *      | n.p. | 238  | 210        | 207 (2/2) | 192 (5)   | 165      | 160       |      |
| CAMPO IMPERATORE (AQ)                           | 1.952     | 0     | *      | n.p. |      | 112 (24/1) | 90        | 125 (8/2) | 120      | 119       |      |
| -ROCCA S. MARIA (TE) Piano dei morti<br>(CEPPO) | 1.349     | n.p.  | 14(10) | n.p. |      |            | 100       | 58 (8)    | 63       | 57        |      |
| PRATI DI TIVO PIETRACAMELA (TE)                 | 1.380     | 4     | *      | 21   |      | 197        | 152       | 133 (20)  | 106      | 101       |      |
| MAIELLETTA MAMMA ROSA (PE)                      | 1.650     | 19    | 47(19) | 103  |      | n.p.       | 195       | 195 (12)  | 178      | 170       |      |
| CAMPITELLO MATESE SAN MASSIMO (CB)              | 1.429     | 1     | *      | 60   | 160  | 163        | 122       | 104 (15)  | 95       | 90        |      |

**Linee guida per la Lettura/Compilazione**

**Situazione nivometeo periodo precedente:** Concisa descrizione dell'evoluzione meteo dei 7 giorni precedenti e delle condizioni del manto nevoso (Es: alternanza di correnti dai Balcani e sciroccate, con croste da fusione e rigelo alternate a neve compatta).

**Ubicazione, Referente della segnalazione e data:** indicare il luogo del rilevamento, l'areale a cui si possono estendere i risultati e il nome con indirizzo E-mail (Es: cresta W di M. S. Franco a 1900 m , generalizzabile a tutto il settore W del Gran Sasso, Massimo Pecci ([maxpecci@yahoo.it](mailto:maxpecci@yahoo.it)), 20 dicembre 2011). IMPORTANTE: si può riportare ed estrapolare direttamente dal bollettino Meteomont o AINEVA per le Marche questo dato e allora va indicato.

**Presenza brina di fondo/superficie:** segnalare (da stratigrafia) la presenza, il numero, la posizione e lo spessore degli eventuali strati di brina (Es: strati di pochi centimetri di brina di fondo a grossi cristalli, due intermedi a cristalli sfaccettati piccoli e superficiale con cristalli di 5 cm a coda di rondine).

**Spessore neve a 1000 m:** indicare lo spessore rilevato direttamente a 1000 m slm.

**Spessore neve a 1500 m:** indicare lo spessore rilevato direttamente a 1500 m slm

**Spessore neve a 2000 m:** indicare lo spessore rilevato direttamente a 2000 m slm

**Grado di pericolo bollettino Meteomont (Aineva per Marche):** riportare direttamente il grado (numerico e per esteso) ricavato direttamente per l'area in cui si è effettuato il rilevamento

**Valanghe osservate:** riferire dal bollettino o descrivere un fenomeno osservato direttamente (Es: valanga di neve a lastroni con dimensioni h e larghezza in m al distacco per effetto di uno strato debole di cristalli a calice di ... cm e accumulo di .... ; allegare eventuale foto a bassa risoluzione (max 100-200 k)

**Valutazione personale:** sintetica valutazione locale personale sul grado di pericolo effettivo e sulla sua tendenza (Es: la stabilità del manto nevoso su tutti i versanti ad eccezione della cresta di M. S. Franco è molto bassa e si possono verificare distacchi di grossi lastroni anche per debole sovraccarico; continuando l'accumulo da vento il pericolo, che localmente è marcato tende ad aumentare a forte).